

Glossario essenziale scolastico

- ABILITA'

La capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how (abilità) per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 11/01)

- ACCORDO DI RETE

E' un accordo che si realizza tra istituzioni scolastiche e non. L'accordo individua le finalità, le competenze e i poteri dell'organo responsabile della gestione.

- ACCOUNTABILITY

"Accountability" è una parola inglese che non ha un esatto equivalente in italiano. La si può tradurre con "rendicontazione" o con "responsabilità rispetto agli esiti". Nell'accezione più generale, essa indica l'obbligo di render conto a chi vi è interessato (stakeholders) dei risultati della propria azione in un certo ambito.

- AD (Animatore digitale)

È un docente che, insieme al DS (Dirigente Scolastico), al DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e a un team di tre docenti (nota 4604/2016) ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Una figura fondamentale per la realizzazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

- ADHD

Attention, Deficit, Hyperactivity, Disorder - (in italiano DDAI - Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) - Si configura come uno dei disturbi con una maggiore diffusione negli ultimi anni. Si tratta di un quadro patologico di difficile identificazione, in quanto si presenta sempre come molto eterogeneo con sintomi di disattenzione, iperattività o una commistione dei due.

- AE

Avanguardie Educative - un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. È un progetto dell'Area Innovazione di INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa). Vedi TEAL (Technology Enabled Active Learning - Apprendimento attivo potenziato con le tecnologie).

- AFAM

Alta Formazione Artistica e Musicale - Comprende le Istituzioni artistiche e musicali riconosciute dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508:

- 1) Accademie di belle arti;
- 2) Accademia nazionale di danza;
- 3) Accademia nazionale di arte drammatica;
- 4) Istituti Superiori per le Industrie Artistiche;
- 5) Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati.

Fa parte del Comparto di contrattazione collettiva dell'Istruzione e della Ricerca.

- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

E' una novità della riforma Moratti prevista per gli alunni della scuola superiore che hanno compiuto i 15 anni. L'alternanza prevede che gli studenti dell'istruzione e dell'istruzione/formazione professionale possano richiedere di svolgere una parte dell'attività formativa presso aziende private o statali; tali attività verranno programmate dalla scuola insieme all'azienda e saranno valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno.

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Proposta didattico/educativa con la quale le scuole, nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia, offrono ai propri utenti occasioni formative non previste nei piani di studio ufficiali.

- APPRENDIMENTO

Processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Consiste in una metodologia di lavoro che si fonda sulla proposta, a ogni singolo alunno, di operare in un gruppo composto da più persone, le quali si applicano a un compito assegnato dall'insegnante, concentrandosi su di esso, in modo tale da promuovere l'interdipendenza positiva tra i membri stessi del gruppo.

- APPRENDIMENTO PERMANENTE

Qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale Fonte: Comunicazione della Commissione europea "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" All. II: Glossario (COM 2001/678) Risoluzione del Consiglio Europeo del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente (2002/C 163/01)

- ASSI CULTURALI

Gli assi culturali costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione sono quattro: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

- ATA

Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario - Personale non docente della scuola: AA: Assistente Amministrativo, AT: Assistente Tecnico, CO: Cuoco, GA: Guardarobiere, IF: Infermiere, CR: Addetto alle aziende agrarie, CS: Collaboratore Scolastico (Profili - artt. 44 e seguenti del CCNL 2006-2009).

- AUTONOMIA

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275; essa "é garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle

famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Il regolamento detta la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e individua le funzioni ad esse trasferite. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa.

- AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate nell'a.s. 2014/2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

- BRAINSTORMING

Tecnica che favorisce la produzione di idee da parte di un gruppo, consentendo ad ogni elemento di esprimere tutto ciò che pensa, valorizzandone quindi la creatività. In ciascuna sessione di brainstorming, dopo l'esposizione dell'argomento da parte del capogruppo, vengono concessi 5-10 minuti in cui ogni partecipante annota ogni idea che gli viene in mente. In seguito, a turno, ciascun individuo espone la prima delle proprie idee fino ad esaurirle tutte attraverso numerose rotazioni. Elemento peculiare è il fatto che nessuna idea, mentre viene esposta, può essere considerata giusta o sbagliata.

- BYOD

Bring Your Own Device (Porta il Tuo Dispositivo) - Modalità per cui è consentito l'uso del proprio dispositivo nelle classi. Previsto dal Rapporto sulla Buona Scuola (pag. 76) e dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), con le 35 azioni previste.

Il decalogo del MIUR per l'uso dei dispositivi mobili a scuola.

- BS (Bilancio sociale)

Nuova forma di reporting con gli stakeholder del territorio che crea un dialogo informato e consapevole sull'attuazione del disegno strategico e gli effetti sociali,

economici e ambientali prodotti.

La Rendicontazione sociale è la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche, così come riportato nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Tramite la Rendicontazione sociale tutte le scuole danno conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione.

- BES(bisogni educativi speciali)

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

- BEST PRACTICES

Sono le "migliori pratiche" operative attuate nello svolgimento di una specifica fase di produzione, organizzazione o erogazione di un servizio.

- BURNOUT

Esaurimento lavorativo degli insegnanti dovuto a un eccessivo carico di stress e a una vera e propria saturazione psicologica legata allo svolgimento del loro lavoro, giudicato fallimentare e non rispondente alle personali aspettative. Le conseguenze riguardano sia la salute della persona colpita che la qualità dell'insegnamento. Nei casi più gravi questa situazione di sofferenza può portare a una condizione di invalidità lavorativa.

- C.C.N.L.

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - È sottoscritto dall'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche amministrazioni) e dalle OOSS (Organizzazioni Sindacali) di categoria. Regola le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali.

- CD/CdD

Collegio dei Docenti - (Ora solo Collegio Docenti, vedi Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR). È composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del CD. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del DS (Dirigente scolastico) o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Si divide in dipartimenti e commissioni. Per la partecipazione alle attività collegiali sono previste al massimo 40 ore annue

- CdC

Consiglio di Classe - Nelle scuole secondarie di 1° grado è composto da tutti i docenti della classe e da 4 rappresentanti dei genitori; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente facente parte del consiglio, da lui delegato. Nelle scuole secondarie di 2° grado, il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, da 2 rappresentanti dei genitori e 2 rappresentanti degli studenti; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente del consiglio da lui delegato. È chiamato consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia e consiglio di interclasse nella scuola primaria.

- CdI

Consiglio di Istituto - Organo collegiale a livello di istituto, composto dai rappresentanti dei docenti, del personale ATA (personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario), dei genitori, degli alunni (solo per le scuole secondarie di 2° grado) e dal DS (Dirigente Scolastico). Il Consiglio d'Istituto è dotato di autonomia amministrativa e ha, principalmente, il potere di deliberare, su proposta della GE (Giunta Esecutiva), per ciò che riguarda l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità finanziarie.

- CdV

Comitato di Valutazione - Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, rubricato adesso "Comitato per la valutazione dei docenti" (ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994) è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107/2015. La composizione del novellato CdV:

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'USR (Ufficio Scolastico Regionale) tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti:

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- dura in carica tre anni scolastici;
- è presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'USR (Ufficio Scolastico Regionale) tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994; il comma 130 della Legge n.107/2015 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del

merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297 del 1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.Lgs. 297 del 1994 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

- CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Le scuole di ogni ordine e grado hanno attivato sperimentazioni di contenuti veicolati in una lingua straniera in base all'autonomia didattica. L'insegnamento di una disciplina in lingua straniera è obbligatorio nell'ultimo anno dei licei e istituti tecnici. Nei Licei Linguistici l'insegnamento è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera.

- CODING

Coding è un termine inglese traducibile in italiano con la parola programmazione, ma in realtà non è soltanto questo. Il coding, al di là del significato tradizionale, è lo "strumento" più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. La pratica del coding potenzia il pensiero computazionale e permette di farlo in qualunque ambito disciplinare, non necessariamente in

informatica e matematica, in altre parole il coding è per tutti. Il pensiero computazionale è tutt'altro che arido e schematico e non è legato soltanto e semplicemente all'informatica come molti sono portati a pensare. In realtà, è un concetto molto più ampio: è un'abilità (come scrivere, leggere e fare calcoli) che permette di acquisire elasticità mentale e capacità di risolvere problemi. L'attività di coding è la palestra in cui sviluppare e potenziare tale abilità.

- COMPETENZA

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. E' un intreccio di conoscenze e abilità e/o capacità, ovvero il sapere, il saper fare ragionato e il saper agire responsabile.

- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Otto competenze, da acquisire al termine dell'obbligo di istruzione, che costituiscono il risultato che si può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento-apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

- COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- CONOSCENZE

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

-Concetto tradizionale di Ausebel, legato alla vecchia scuola = acquisizione di informazioni

-Concetto più rispondente alla scuola di oggi elaborato di Anderson = distinzione di tre tipi di conoscenza: dichiarativa, condizionale, procedurale.

La conoscenza dichiarativa riguarda il sapere “cosa” (know –that) e comprende fatti, eventi, concetti, teorie. Essa è conservata nella memoria a lungo termine (MLT) ed è rappresentata attraverso proposizioni.

Le conoscenze condizionali costituiscono un sapere “dove, quando e perché” (know -where/when/why).

Le conoscenze procedurali riguardano il “come” fare qualcosa (know-how) che in ambito motorio si espandono attraverso la dimensione operativa, cioè il saper fare.

- CPIA

Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - Istituiti con DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 sostituiscono i CTP (Centro Territoriale Permanente).

- CPS

Consulta Provinciale degli Studenti - È un organismo istituzionale su base provinciale previsto dall'art. 6 del DPR 567 del 1996 ed è composto da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia, eletti direttamente dai loro compagni di scuola.

- CTI

Centri Territoriali per l'Inclusione - Possono essere organizzati a livello di rete territoriale e assorbono le funzioni dei Centri territoriali per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e i Centri territoriali di risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Sono composti da docenti con specifiche competenze, come indicato dalla CM 8/2013, "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

- CTP – CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI

Istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione insieme ai Comitati Provinciali, tramite gli Uffici Scolastici Regionali (Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997), si configurano come “luoghi di lettura dei bisogni, progettazione di certificazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione”.

Finora, l'offerta formativa dei CTP ha riguardato principalmente due tipi di interventi: i corsi di istruzione, per il conseguimento di un titolo di studio e percorsi di alfabetizzazione funzionale per materie quali l'informatica, la lingua straniera e l'italiano per gli stranieri.

- COOPERATIVE LEARNING

Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto"

- CURRICOLO

Piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica compone il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali stabilite a livello nazionale, quelle fondamentali alternative tra loro, quelle integrative e gli spazi di flessibilità.

- DAD (Didattica a distanza)

Didattica a distanza si intende una modalità di didattica che permette a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti. Il supporto online e dei suoi strumenti gioca un ruolo fondamentale.

- DID (Didattica digitale integrata)

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione

definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

- DEBATE

Metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

- DIDATTICA LABORATORIALE

E' una strategia operativa che dà all'insegnante la possibilità di creare un contesto operativo motivante e coinvolgente, in un ambiente flessibile ed elastico, che, superando la rigidità del banco scolastico e della lezione frontale, consente all'alunno di sentirsi protagonista, di fondere la teoria (theoria) con la pratica (tecné), di fare esperienze "calde", "di prima mano", di scoprire capacità che non sospettavano o che le tradizionali valutazioni degli insegnanti avevano

segnalato come assenti.

- DL

Decreto Legge - Atto normativo avente forza di legge deliberato dal Governo, in assenza di delega da parte del Parlamento, solo in casi di necessità e urgenza. Entra in vigore immediatamente producendo effetti sin dall'inizio. Deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni altrimenti decade producendo effetti retroattivi.

Art.76 della Costituzione

L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

Art. 77 della Costituzione

Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

Di seguito un quadro sinottico delle abbreviazioni e acronimi per leggi, decreti, direttive e codici:

Costituzione	Cost.
Legge costituzionale	L. Cost.
codice civile	c.c.
codice di procedura civile	c.p.c.
codice di procedura penale	c.p.p.
codice penale	c.p.
Articolo	art.
Comma	c.
Legge	L.
Testo unico	T.U.
Decreto legge	D.L.
Decreto legislativo	D.Lgs
Decreto del Presidente della Repubblica	D.P.R.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	D.P.C.M.
Decreto ministeriale	D.M.

Decreto interministeriale	D. l.
Direttiva	Dir.
Regolamento	Reg.
Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana Supplemento ordinario	G.U. suppl. ord.
Gazzetta ufficiale delle Comunità europee	G.U.C.E.
Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	G.U. Sic.
Bollettino ufficiale della regione	B.U. Reg.
Decreto del Presidente della Regione	D.P. Reg.
Legge regionale	L.R.
Legge provinciale	L.P.
Regio decreto	R.D.
Regio decreto-legge	R.D.L.
Regio decreto legislativo	R.D.Lgs

- DPO

Data Protection Officer (vedi acronimo italiano RPD - Responsabile della Protezione dei Dati personali).

- DSA (disturbi specifici di apprendimento)

In psicologia, con la locuzione disturbi specifici di apprendimento (sigla DSA), definiti anche con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione mondiale della sanità e annoverate dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"[\(62\)](#) (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 244 del 18 ottobre 2010), si intendono deficit di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento, poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. Fanno parte della famiglia dei Disturbi Evolutivi Specifici.

- DSGA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Ex Segretario scolastico)

- DVA(Diversamente abili)

Gli alunni Diversamente Abili (DVA) sono tutelati dalla legge 104/92; la classe in cui sono inseriti è supportata da un insegnante di sostegno che ha il compito di favorire l'integrazione sociale e didattica dell'alunno.

- EAS

Episodi di Apprendimento Situato - Sono micro porzioni di attività didattica basate su tre momenti: anticipatorio, operatorio e ristrutturativo:

- momento anticipatorio: è una vera e propria consegna (un video da guardare, un'esperienza da fare, un documento o una testimonianza da leggere) che viene fornita alla classe (di solito in modalità flipped, da svolgere a casa) con lo scopo di favorire il recupero, rinforzare i prerequisiti, focalizzare l'attenzione sull'oggetto didattico e familiarizzare con il lessico che verrà utilizzato.
- momento operatorio: la classe svolge un micro-attività (non deve durare molto, 25-30 minuti circa) individuale o di gruppo nella quale produce un artefatto (può essere una pagina di fumetto, una mappa concettuale, un breve video, un collage di informazioni). In questa fase l'insegnante deve essere bravo a trovare gli strumenti tecnologici adatti per ottenere lo scopo che si è prefissato.
- momento ristrutturativo: è il debriefing, ovvero la riflessione sui processi attivati, che serve a fissare gli elementi, fornendo una cornice concettuale al lavoro esperienziale dello studente. Può avvenire attraverso un brainstorming libero o con tecniche di analisi più strutturate (check-list, domande guida, mappe concettuali, etc.). Il docente conclude l'EAS con una breve lezione in cui ricapitola i concetti-chiave, fornisce indicazioni per lo studio ed ulteriori approfondimenti.

- EDA

Educazione Degli Adulti - Ora IDA (Istruzione degli Adulti). Con l'Accordo sancito in Conferenza unificata il 2 marzo 2000, fu avviato il processo di riorganizzazione e potenziamento dell'Educazione degli Adulti.

- E-GOVERNMENT

Complesso di regole e soluzioni tecnologiche per il governo del Sistema Paese attraverso la promozione di ogni possibile sinergia tra la Pubblica Amministrazione e la società civile.

- E-LEARNING

Processo di formazione a distanza, attraverso la Rete, particolarmente diffuso nelle iniziative di formazione in ambienti evoluti dal punto di vista informatico.

- EMPOWERMENT

Possibilità che una struttura organizzativa consenta ai lavoratori dipendenti di prendere coscienza delle proprie capacità e di poterle sviluppare

- EQF

European Qualification Framework (Quadro di riferimento Europeo per le Qualifiche) - Sistema che permette di confrontare le qualifiche professionali dei cittadini dei paesi europei.

- ERASMUS

European Region Action Scheme for the Mobility of University Students - È un programma di mobilità studentesca dell'Unione europea, creato nel 1987. Dal 2014, il programma ha assunto il nome di Erasmus+ per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

- FAD

Formazione A Distanza - Detta anche formazione e-learning, è una metodologia di insegnamento che socializza conoscenze ed esperienze on line. Questo metodo di insegnamento fa leva su una piattaforma e-learning sul web per offrire corsi di formazione su argomenti specifici.

- FEEDBACK

Ritorno alla fonte di partenza di un'azione o di un messaggio, inteso come effetto prodotto dal comportamento o dal messaggio.

- FESR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Obiettivo generale PON (Programma Operativo Nazionale) "Ambienti per l'Apprendimento": influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

- FIS

Fondo dell'Istituzione Scolastica - Una delle parti di cui si compone il fondo MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa). Viene utilizzato per le attività definite nell'art. 88 del CCNL 2006-2009.

- FIT

Formazione Iniziale e Tirocinio - Era prevista dall'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 59/2017 sul reclutamento degli insegnanti, attuativo della legge 107/2015, che recitava:

1. Il Sistema di formazione iniziale e accesso di cui all' articolo 1, comma 2, è articolato in:
 - a) un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale a cui si accede anche con il possesso di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, oltre al titolo previsto per la classe di concorso;
 - b) un successivo percorso triennale di Formazione Iniziale e Tirocinio, differenziato fra posti comuni e posti di sostegno, destinato ai soggetti vincitori del concorso di cui alla lettera a);
 - c) una procedura di accesso ai ruoli a tempo indeterminato, previo superamento delle valutazioni intermedie e finali del percorso formativo di cui alla lettera b).
2. Il percorso di Formazione Iniziale e Tirocinio è realizzato attraverso una collaborazione strutturata e paritetica fra scuola, università e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze.

La legge di bilancio 2019, comma 792, ha modificato il sistema di reclutamento nella scuola secondaria, eliminando il percorso FIT. Il d.lgs 59/2017 modificato dalla legge finanziaria 2019.

- FSE(PON)

Fondo Sociale Europeo - Obiettivo generale PON (Programma Operativo Nazionale) "Competenze per lo sviluppo": incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base.

- GDPR

General Data Protection Regulation - Il 25 maggio 2018 è divenuto applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue n. 2016/679, noto come GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera

circolazione dei dati personali.

- GLH (gruppo di lavoro handicap)

Il GLH, Gruppo di Lavoro sull'Handicap, è una componente cruciale nel lavoro di integrazione nella scuola e nella società degli allievi con disabilità. ... Mentre i GLHI hanno compiti a livello di istituto, i GLHO lavorano sul singolo alunno con disabilità insieme alle famiglie.

- GLI (gruppo di lavoro inclusione)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. Istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, La Nota Miur 4 agosto 2017, Prot. n. 1553, che offre chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del Decreto Legislativo n. 66/2017, ricorda che dal 1° settembre 2017 debbano essere istituiti i "nuovi" gruppi per l'inclusione scolastica: il GLIR presso ciascuna sede regionale e il GLI, presso ciascuna Istituzione scolastica.

- GIT

I gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) sono istituiti a livello di ambito territoriale provinciale (uno per ATP) o a livello delle città metropolitane maggiori.

Il GIT:

è composto da docenti esperti nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative;

è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;

è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.

Per quanto riguarda i compiti, il GIT:

conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno oppure esprime su tale richiesta un parere difforme;

supporta le scuole:

– nella definizione dei PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF

– nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica

– nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva

svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio. In tal caso, il GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

- GLIR

I gruppi di lavoro interistituzionali regionali (GLIR) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Il GLIR svolge i seguenti compiti:

consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;

supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);

supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definisce anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

- GLHO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica. IL GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di: genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe; e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione

attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il GLHO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Ai componenti del GLHO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.

- ICF

International Classification of Functioning, Disability and Health (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) - Strumento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che descrive lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.

- IeFP

Istruzione e Formazione Professionale - Il sistema della istruzione professionale prevede un percorso diverso in base alle scelte del singolo alunno. Al termine dei primi tre anni di istruzione professionale l'alunno consegue un diploma di qualifica. È possibile frequentare un quarto anno, conseguendo il relativo diploma quadriennale. Qualora lo studente diplomato voglia accedere all'Università, può frequentare un quinto anno e sostenere l'Esame di Stato che ha lo stesso valore di quello del sistema dei licei e dell'istruzione tecnico/professionale.

- IFS

Impresa Formativa Simulata (Legge 107/2015)- È un'azienda virtuale che, animata da studenti, svolge attività di mercato in rete, e-commerce, con il tutoraggio di un'azienda reale che ne è l'azienda madrina e costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale: dalla business idea al

business plan, dall'iscrizione alla Camera di Commercio e all'Ufficio Registro alle transazioni commerciali, dalle operazioni finanziarie agli adempimenti fiscali. L'insieme delle IFS, collegate fra loro tramite internet, costituisce la Rete Telematica Italiana delle Imprese Formative Simulate.

- IFTS

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Percorso formativo all'interno del sistema della FIS (Formazione Integrata Superiore) diretto a giovani e adulti, occupati e non occupati. Vi si accede dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore. I corsi IFTS sono istituiti con finanziamenti regionali e svolti all'interno degli stessi istituti superiori.

- IMPROVEMENT

Processo di miglioramento degli apprendimenti e del sistema scolastico

- INVALSI

L'Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione stila un rapporto annuale sui risultati degli apprendimenti e provvede alla valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, l'INVALSI assicura la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari (come OCSE-PISA) e predispone i testi da sottoporre al Ministro per la prova nazionale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

- INDIRE

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Fin dalla sua nascita nel 1925, l'Istituto accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola. L'Indire è il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia. Sviluppa nuovi modelli didattici, sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, promuove la ridefinizione del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. L'Istituto vanta una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici ed è stato

protagonista di alcune delle più importanti esperienze di e-learning a livello europeo.

- ITP

Insegnante Tecnico-Pratico - Nella scuola secondaria di 2° grado, tra gli altri docenti, è presente la figura professionale dell'ITP, un docente, con diploma di scuola superiore con competenze tecnico-pratiche, al quale è affidata la responsabilità delle attività didattiche che si svolgono nei laboratori. Tali attività, si svolgono talvolta con insegnamento autonomo, talora in compresenza con un insegnante "teorico" della disciplina. Sono riconosciuti giuridicamente ed economicamente docenti dal DLgs 1277/48 e con la Legge 124/99 sono stati riconosciuti pienamente autonomi e aventi parità di voto e dignità professionale rispetto ai docenti laureati sia in sede di valutazione e scrutinio sia per quanto attiene la conduzione delle attività didattiche.

- ITS

Istituti Tecnici Superiori - Sono percorsi di specializzazione tecnica post diploma creati per quelle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il Made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo, tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I corsi hanno una durata che va dai 4 ai 6 semestri e al termine rilasciano il Diploma di "Tecnico Superiore". Possono accedervi i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e coloro in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e che abbiano frequentato un corso integrativo di IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).

- MISSION

Scopo istituzionale dell'impresa, ovvero complesso delle finalità e dei valori che la identificano nello scenario economico-sociale e costituiscono il presupposto di ogni sua strategia e azione.

- NEET

Neither Employed nor in Education or Training (Né Impiegato né Istruzione o

Formazione) - Giovani senza una attività lavorativa e che sono usciti dal sistema di istruzione o non sono iscritti a corsi di formazione.

- NEV

Nuclei Esterni di Valutazione - Dopo la fase dell'autovalutazione delle scuole conclusasi con la pubblicazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) interviene la fase della valutazione esterna affidata ai NEV, composti da ispettori, in visita alle scuole per una verifica sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione). Dopo la visita alle scuole i NEV elaborano un RVE (Rapporto dei Valutazione Esterna).

- NIV

Nucleo Interno di Valutazione o Nucleo di AutoValutazione (NAV) o Gruppo di AutoValutazione (GAV)- Gruppo di lavoro presieduto dal Dirigente scolastico, composto dal Referente alla valutazione e da docenti scelti dal Collegio, che si occupa del RAV (Rapporto di AutoValutazione).

- OSA

Obiettivi Specifici di Apprendimento - Conoscenze e abilità che gli alunni devono apprendere ma che non devono rimanere il fine della loro formazione ma, attraverso gli OF (Obiettivi Formativi) declinati dal docente, devono essere utilizzate per costruire competenze.

- PAI

Piano annuale di inclusione. che le istituzioni scolastiche devono redigere e/o revisionare annualmente entro il mese di giugno. Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione

dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

- PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente)

Il PECUP riguarda gli Obiettivi Educativi e Didattici da conseguire a conclusione di un itinerario formativo completo (Es. Ciclo di istruzione) E' una bussola di orientamento per gli insegnanti, che li aiuta a identificare il traguardo finale da perseguire.

- PCTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - L'Alternanza Scuola-lavoro come ridefinita dalla Legge di Bilancio 2019, art. 1, comma 784. Vedi ASL (Alternanza Scuola Lavoro).

- PDCA

Plan - Do - Check - Act (Pianificazione - Esecuzione - Controllo - Azione) - Conosciuto anche come Ciclo di Deming, è una procedura di controllo e di miglioramento di processi e prodotti.

- PDP (Piano didattico personalizzato)

Il PDP, Piano Didattico Personalizzato, è lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di apprendimento: è un documento dettagliato preparato dagli insegnanti che ricevono una diagnosi di DSA o altro disturbo dell'apprendimento fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.

Il PDP è un documento ufficiale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con DSA: definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari – in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative – per arrivare al successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni.

- PEI

Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli

interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal Profilo dinamico di funzionamento.

- PIA

Il Piano di integrazione degli apprendimenti si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare in cui vengono inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico (Ordinanza n. 11/2020 sulla valutazione).

- PROBLEM SOLVING

Metodologia usata per mettere in atto azioni appropriate alla risoluzione di un problema (definizione del problema, raccolta di informazioni sulle possibili cause, identificazione delle cause, formulazione di un'ipotesi di soluzione, fase applicativa dell'analisi, verifica dei risultati, riferiti alla validità della soluzione adottata)

- PTOF

E' la carta d'identità della scuola, che rende visibile il suo progetto educativo, comprendente i curricoli, le discipline, le attività facoltative, accordi di rete, percorsi formativi integrati, ecc.(D.P.R 275/99; L.107/2015)

- PDM (Piano di miglioramento)

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

- PNF (Piano di Formazione docenti)

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di

effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

- PNSD (Piano nazionale scuola digitale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

- RAV (Rapporto di autovalutazione)

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. In vista dell'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione è stato istituito presso la Direzione generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione un nucleo di start up dal carattere interistituzionale (MIUR, INVALSI, INDIRE, Dirigenti tecnici ed Esperti del mondo della scuola) in cui vengono fatte tutte le scelte di carattere strategico per la messa a regime del sistema. Il sistema nazionale di valutazione è stato attivato per tappe successive nell'arco di un triennio secondo la seguente successione temporale: Autovalutazione, Valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale.

- SNV

Sistema Nazionale di Valutazione - Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul SNV in materia di istruzione e formazione. Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un percorso delineato dal RAV (Rapporto di autovalutazione) su una piattaforma on line.

- TFA

Tirocinio Formativo Attivo - È un corso a numero chiuso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito dalle Università che permette, dopo aver superato l'esame finale, di ottenere l'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado. Sono indetti anche TFA per il sostegno.

- TIC/E

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Educativa)- Le TIC sono diventate strumenti didattici notevoli e stanno sostituendo pian piano gli strumenti tradizionali per la didattica (quaderni, penne, matite, colori, lavagna, libri, enciclopedie, carte geografiche, ecc.). L'uso di strumenti tecnologicamente avanzati, ed in particolare le diverse sperimentazioni di apprendimento coi tablet in corso in Italia in un certo numero di scuole, rivoluziona completamente alcuni aspetti del processo di apprendimento. I libri diventano dei file multimediali le cui pagine si sfogliano con un semplice touch e sono piene di immagini e di video. Il MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), attraverso INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), ha investito, in passato, molto nella formazione dei docenti sulle TIC (piano ForTIC) e ora con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

- VISION

Tensione verso un obiettivo che si pone come meta ideale, fortemente voluta nell'organizzazione, nella strategia e nell'azione aziendale.

- UdA/UA

L'Unità di Apprendimento è un "tassello" ed una parte dello sviluppo intrinseco della Disciplina e della sua logica epistemologica. Per l'Unità di Apprendimento il punto di partenza è l'alunno o il gruppo di alunni con i suoi/loro problemi e bisogni formativi. All'inizio dell'anno

scolastico l'èquipe dei docenti, alla luce della situazione e dei bisogni formativi degli allievi e delle famiglie, fa un'ipotesi di lavoro di massima, che adatta e sistema in itinere: l'Unità di Apprendimento è completa solo alla fine.

- UF/UFA

Unità Formativa o Unità Formativa di Apprendimento - È un percorso che non risponde a criteri esclusivamente disciplinari come la UA (Unità di Apprendimento) o la UD (Unità Didattica). La UF (o UFA) è finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali.

Schema <http://www.univirtual.it/red/linguaggi/06.html>

